

Industriali, quanto investite?



Il team di Seragni in Cerealia.



Agrimeccanica: Sergio ed Edoardo Basso Ricci.



Cristina Crotti, presidente di Energei.

Gli industriali cremonesi investono in Ricerca e Sviluppo? E quando investono? Lo abbiamo chiesto ad alcuni di loro.

«**Molino Seragni**» fa parte di Cerealia Spa, una delle principali fornitrici di farina di tutte le grandi industrie italiane del settore. Abbiamo parlato con **Chiara Seragni**, responsabile amministrazione e tesoreria del gruppo. «Nel 2015, abbiamo investito 110mila euro in R&S di nuovi prodotti, ma il progetto non si è concluso qui; contiamo di portarlo a termine nel corso di quest'anno. Per quanto riguarda gli esercizi precedenti, è stato sempre di 200 o 220mila euro l'anno circa l'investimento. All'interno della nostra azienda, abbiamo a disposizione, tendenzialmente, una decina di persone che si occupano di questi aspetti. La ricerca e sviluppo ha portato allo sviluppo di una nuova linea di prodotti - la linea wellness -, con il risultato di un aumento del fatturato».

In 70 anni di vita, **Agrimeccanica**, guidata da **Edoardo e Sergio Basso Ricci**, è passata dai rastrelli e dalle macchine agricole alla progettazione e realizzazione di impianti

complessi, speciali e innovativi. La Ricerca & lo Sviluppo è, quindi, la mission dell'azienda. L'anno scorso ha investito 150mila euro; lo farà anche nel 2016. Di questo comparto si occupano due persone a tempo pieno e diversi tecnici. «Abbiamo provato» dicono i titolari di Agrimeccanica, «ad affidare la Ricerca e Sviluppo ad altri ma i costi sostenuti non hanno riportato i benefici attesi». E fino ad oggi, aggiungono, le risorse investite in R&S hanno prodotto solo tanti costi.

A questo proposito viene specificato: «Agrimeccanica si è prodigata nello studio di nuove tecnologie, nella progettazione di prototipi e alla loro realizzazione in stretta collaborazione con università e centri di ricerca», ma proprio nel momento in cui un progetto, completato e verificato, avrebbe avuto bisogno di un aiuto, anche di tipo finanziario, questa azienda non ha mai trovato, né ricevuto l'appoggio concreto dei cosiddetti organismi preposti al sostegno delle PMI, sia dal punto di vista industriale che da quello commerciale. Ha partecipato a bandi europei chiedendo finanziamenti nell'ambito

di Horizon 2020 (SME Instruments) con altri partner e con la supervisione di università italiane e straniere ma i progetti presentati sono stati rigettati, come, del resto, non riesce ad accedere a bandi nazionali o regionali senza fare uso di enti obbligatori legati, appunto, allo Stato o alle Regioni che offrono personale specializzato che molte PMI hanno già a disposizione. «Saremmo grati a chiunque volesse spiegarci come ottenere finanziamenti senza "pagare" servizi inutili/superflui per ottenerli» avvertono.

Il Gruppo ENERGEI è tra i primi 10 operatori nazionali privati nel settore della distribuzione del gas metano e nella vendita del gas e dell'energia elettrica. Ne parliamo con il presidente **Cristina Crotti**: «Più che di ricerca, nel nostro settore si parla di sviluppo ed innovazione in quanto si attivano progetti pilota per la verifica in campo di strumenti e/o apparecchiature prodotti da ditte specializzate che hanno fatto la vera e propria ricerca. A risultato positivo del progetto pilota, si sviluppa il piano di innovazione su larga scala. Negli anni passati la società si è impe-

Michellini

service

www.micheliniservice.it

Consulenza e Formazione
nel settore dei trasporti

PRATICHE AUTO:

- Passaggi di proprietà, rinnovo patenti, bolli auto
- Licenze Conto Terzi Conto Proprio
- Gestione parchi veicoli: scadenziari, bolli, revisioni, patenti
- Mezzi di sollevamento: verifiche periodiche
- Trasporti eccezionali: rilascio permessi e autorizzazioni Anas e provincia su tutte le strade del territorio Nazionale
- Veicoli storici: pratiche di iscrizione ASI e FMI per esenzione bolli o rimessa in strada veicoli demoliti.

Castelleone (Cr)

via Solferino, 75b - Tel. 0374 351099

Pizzighetone (Cr)

via Montegrappa, 128 - Tel. 0372 730380

Casalpusterlengo (Lo)

viale Cappuccini, 77 - Tel. 0377 833131



I fratelli Giandomenico, Antonio e Alberto Auricchio.



Da sinistra: Giovanni, Vito e Alessia Zucchi.



Carlo Gosi, presidente e AD di Wonder.

gnata in un progetto di ottimizzazione dei consumi gas di preriscaldamento nelle cabine di primo salto. Il progetto è stato, quindi, esteso alla quasi totalità delle cabine con investimenti in tre anni di circa 200.000 euro».

Oggi? «La priorità attuale è invece la teleleggibilità e la telegestione dei misuratori dell'utenza domestica. Il progetto coinvolge attualmente circa 10.000 clienti finali e ha già comportato investimenti per 600.000 euro nel corso del 2014, 1.500.000 euro nel 2015 e circa 2.000.000 euro se ne prevedono per il 2016. Al termine di questa fase di sperimentazione e ad esito positivo, si prevede di investire circa 3.000.000 euro/anno nei prossimi 4/5 anni per la totale sostituzione del parco misuratori tradizionali».

Ma non è finita: «La gestione del notevole flusso di dati che deriva dallo sviluppo di queste nuove tecnologie di smart metering, nonché di controllo remoto degli impianti (telecontrollo) e di informatizzazione delle reti» spiega sempre Cristina Crotti, «impone continui aggiornamenti software che richiedono considerevoli investimenti (previsti circa 500.000 euro nel 2016) e sposta il livello di preparazione professionale degli addetti sempre più in alto. Per tale motivo la società si è impegnata negli anni 2014 e 2015 in un piano di formazione che ha richiesto un fabbisogno finanziario di circa 50.000

euro, finanziato con risorse proprie e con fondi specifici destinati alla formazione».

Alla **Gennaro Auricchio** che produce formaggi della tradizione italiana, la R&S è di processo e nel 2015 si è focalizzata sulle nuove tecnologie volte a incrementare la shelf life dei prodotti preconfezionati. «A fronte di una media di investimenti circa 100.000 euro degli anni precedenti si è passati ad oltre 250.000 del 2015».

A Ricerca e Sviluppo sono dedicate mediamente tre persone. «E stiamo collaborando su progetti di pack con aziende esterne specializzate. Soprattutto nell'ambito delle ricerche riconducibili ad INDUSTRIA-2015 si è collaborato con Il Politecnico di Milano e anche con altre Università. Abbiamo sviluppato anche collaborazioni con altre aziende di marca e con aziende manifatturiere specializzate volte a studiare nuovi mercati di vendita soprattutto per l'estero (e-commerce e negozi automatizzati). I risultati pratici degli investimenti in R&S riguardano la shelf life del prodotto, l'organizzazione del lavoro e l'apertura di nuovi mercati. Infine, abbiamo aderito a Bandi Regionali come la Misura 124 e Industria 2015 per un paio di progetti».

L'«Oleificio Zucchi» dice **Giovanni Zucchi**, amministratore dele-

gato, «investe stabilmente in Ricerca e Sviluppo ogni anno mediamente 200mila circa. A questi vanno affiancati negli ultimi 3 anni sia quelli destinati in nuove tecnologie e in nuovi processi (circa 4 milioni nel 2014-2015), sia quelli nel personale sempre più qualificato. Infine, Oleificio Zucchi investe costantemente in sostenibilità ambientale dei processi produttivi da oltre 10 anni».

Per la R&S all'interno dell'azienda «abbiamo creato un team trasversale di 3 persone. Inoltre, per quanto riguarda la ricerca nell'ambito dell'olio extravergine di oliva e dell'arte del blending, è stato creato un team di blendmaster che conta 3 persone interne. A queste figure professionali si è aggiunta a partire dal 2016, anche quella del leanmaster».

Azienda internazionale nel settore delle valvole per pneumatici, **la Wonder**, negli ultimi 5 anni ha destinato a R&S il 3% del fatturato. Sono quattro i dipendenti che si occupano di questa attività. «L'innovazione» spiega Carlo Gosi, presidente e amministratore delegato, «ha riguardato tecnologia e nuovi prodotti (10 brevetti internazionali registrati negli ultimi 5 anni), ma è stata fatta anche molta formazione del personale. L'attività di R&S, effettuata solo con risorse aziendali, si è svolta in Wonder, con il supporto di laboratori e consulenti esterni.

MEDIAZIONI IMMOBILI INDUSTRIALI

di Biondini Federico
P.Iva 01542990195
Cell. 338 98 08 137